

DOMANI L'ASSEMBLEA DEL TRIVENETO

## Avvocati a confronto tra luci e tante ombre

Se da un lato sono aumentati i redditi medi dei legali dall'altra c'è il boom di patrocinii gratuiti: 300 all'anno

**GORIZIA.** Crescono a Gorizia le istanze di ammissione al patrocinio legale gratuito, a spese dello Stato. Che sono quasi 300 all'anno, in base ai dati rilevati nel 2018 e ai 105 casi relativi ai primi sei mesi del 2019. Più di un'istanza al giorno, dunque, se si escludono i giorni non lavorativi, a descrivere una situazione di forte sofferenza della società.

È questo, assieme all'inversione di tendenza e all'aumento dei redditi medi dei professionisti goriziani, uno degli spunti più interessanti di cui si parlerà domani a Cormons all'assemblea degli avvocati del Triveneto che si svolgerà nella Sala civica di Palazzo Locatelli a partire dalle 10. Ad intervenire, tra gli altri, saranno la presidente dell'Unione triveneta dei consigli dell'Ordine degli avvocati Alessandra Stella, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Gorizia Francesco de Benedittis e il presidente del Consiglio nazionale forense Andrea Mascherin. L'incontro sarà l'occasione per il presidente dei legali di Gorizia per tracciare un primo bilancio della situazione a poco più di sei mesi dall'insediamento. Che, guardando al bicchiere mezzo pieno, hanno portato una buona notizia dopo anni difficili, con l'aumento dei redditi medi gli avvocati goriziani, attestati nel 2017 (ultimo dato disponibile) a 45.309 euro.

Il tutto dopo cinque anni in cui le cifre erano state in flessione, o al massimo in



Francesco de Benedittis



Alessandra Stella



Andrea Mascherin

stallo. «L'incremento è dell'8,6% – spiega de Benedittis – è questo è un segnale positivo, di crescita, legato molto probabilmente anche all'andamento delle esecu-

zioni immobiliari che vengono affidate a professionisti del territorio. Pur essendo l'Isontino una realtà meno ricca rispetto alle altre del Friuli Venezia Giulia, le cose stanno migliorando, e questo, per il nostro consiglio, rappresenta un punto di partenza: ci siamo infatti prefissi l'obiettivo, attraverso un'attività formativa ad hoc in sinergia con l'Unione triveneta e gli altri Ordini regionali, di innalzare l'asticella competitiva dei nostri 260 avvocati».

C'è però ovviamente anche il bicchiere mezzo vuoto, ovvero un dato meno positivo, da commentare. «Rilevo anche che a Gorizia si registra un boom delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato – spiega il presidente –: 300 all'anno, con una media di 5 istanze di ammissione scrutinate ad ogni seduta del consiglio dell'Ordine. E il quadro che ne esce è quello di una società in profonda sofferenza».

Interessante anche la sottolineatura di de Benedittis relativa ai richiedenti del patrocinio gratuito. «Ci sono molti stranieri – dice – sia comunitari che non comunitari, ma in prevalenza si tratta di italiani». Restano poi, sullo sfondo, i problemi legati alla carenza di personale amministrativo del tribunale, e il problema della collocazione degli uffici del giudice di pace, che andrebbe trasferito nella sede del tribunale, dove sono state collocate le udienze penali. —

M. B.

DOMANI L'ASSEMBLEA DEL TRIVENETO

# Avvocati a confronto tra luci e tante ombre

Se da un lato sono aumentati i redditi medi dei legali dall'altra c'è il boom di patrocinii gratuiti: 300 all'anno

**GORIZIA.** Crescono a Gorizia le istanze di ammissione al patrocinio legale gratuito, a spese dello Stato. Che sono quasi 300 all'anno, in base ai dati rilevati nel 2018 e ai 105 casi relativi ai primi sei mesi del 2019. Più di un'istanza al giorno, dunque, se si escludono i giorni non lavorativi, a descrivere una situazione di forte sofferenza della società.

È questo, assieme all'inversione di tendenza e all'aumento dei redditi medi dei professionisti goriziani, uno degli spunti più interessanti di cui si parlerà domani a Cormons all'assemblea degli avvocati del Triveneto che si svolgerà nella Sala civica di Palazzo Locatelli a partire dalle 10. Ad intervenire, tra gli altri, saranno la presidente dell'Unione triveneta dei consigli dell'Ordine degli avvocati Alessandra Stella, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Gorizia Francesco de Benedittis e il presidente del Consiglio nazionale forense Andrea Mascherin. L'incontro sarà l'occasione per il presidente dei legali di Gorizia per tracciare un primo bilancio della situazione a poco più di sei mesi dall'insediamento. Che, guardando al bicchiere mezzo pieno, hanno portato una buona notizia dopo anni difficili, con l'aumento dei redditi medi gli avvocati goriziani, attestati nel 2017 (ultimo dato disponibile) a 45.309 euro.

Il tutto dopo cinque anni in cui le cifre erano state in flessione, o al massimo in



Francesco de Benedittis



Alessandra Stella



Andrea Mascherin

stallo. «L'incremento è dell'8,6% - spiega de Benedittis - è questo è un segnale positivo, di crescita, legato molto probabilmente anche all'andamento delle esecu-

zioni immobiliari che vengono affidate a professionisti del territorio. Pur essendo l'Isonzo una realtà meno ricca rispetto alle altre del Friuli Venezia Giulia, le cose stanno migliorando, e questo, per il nostro consiglio, rappresenta un punto di partenza: ci siamo infatti prefissi l'obiettivo, attraverso un'attività formativa ad hoc in sinergia con l'Unione triveneta e gli altri Ordini regionali, di innalzare l'asticella competitiva dei nostri 260 avvocati».

C'è però ovviamente anche il bicchiere mezzo vuoto, ovvero un dato meno positivo, da commentare. «Rilevo anche che a Gorizia si registra un boom delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato - spiega il presidente -: 300 all'anno, con una media di 5 istanze di ammissione scrutinate ad ogni seduta del consiglio dell'Ordine. E il quadro che ne esce è quello di una società in profonda sofferenza».

Interessante anche la sottolineatura di de Benedittis relativa ai richiedenti del patrocinio gratuito. «Ci sono molti stranieri - dice - sia comunitari che non comunitari, ma in prevalenza si tratta di italiani». Restano poi, sullo sfondo, i problemi legati alla carenza di personale amministrativo del tribunale, e il problema della collocazione degli uffici del giudice di pace, che andrebbe trasferito nella sede del tribunale, dove sono state collocate le udienze penali. —

M. B.